

COMUNICATO AL PERSONALE

19/2026

INPS: FRUIZIONE CONGIUNTA DEI PERMESSI EX ART. 33 COMMA 3 DELLA LEGGE 104 – CIRCOLARE INPS

Oggetto: Permessi Legge 104 per lo stesso familiare – informativa sui nuovi controlli e recuperi INPS (Circolare n. 100/2026)

Cara collega, Caro collega,

informiamo che l'INPS ha recentemente pubblicato la **Circolare n. 100 del 18 settembre 2026**, con la quale stabilisce criteri e modalità sui controlli e sul **recupero delle somme** in caso di utilizzo scorretto dei permessi Legge 104 (art. 33, comma 3) destinati all'assistenza dello stesso familiare con disabilità.

Come noto, grazie alle passate tutele, è stato eliminato il principio del "referente unico": oggi **più familiari lavoratori/lavoratrici possono alternarsi** nell'assistenza dello stesso disabile. Tuttavia, l'INPS ha chiarito che il limite massimo complessivo resta di **3 giorni mensili totali per lo stesso disabile**.

Per evitare che l'amministrazione di appartenenza consideri "indebiti" i permessi e **trattenga i soldi dalla busta paga** dei lavoratori, invitiamo quindi a prestare la massima attenzione a queste due regole operative:

⚠ 1. Superamento del limite dei 3 giorni (Criterio cronologico)

Se più familiari autorizzati fruiscono, sommandoli, di più di 3 giorni nello stesso mese, l'INPS applicherà il principio della "priorità temporale". Significa che i primi giorni utilizzati nel mese sono validi, mentre **quelli presi dopo il raggiungimento del terzo giorno saranno considerati irregolari**.

- **Chi rischia?** Il recupero economico avverrà interamente **a carico del lavoratore che ha utilizzato l'ultimo giorno (o le ultime ore) in eccedenza**.

⚠ 2. Permessi presi nello stesso giorno/ora (Contestualità)

La legge prevede che l'assistenza sia alternata. **È assolutamente vietato prendere il permesso nello stesso giorno o nelle stesse ore** insieme a un altro familiare per lo stesso disabile.

- **Chi rischia?** In questo caso l'INPS applicherà un criterio proporzionale: l'addebito verrà **diviso in parti uguali (al 50% ciascuno)** tra i lavoratori che hanno usufruito del permesso contemporaneamente.

Alla luce di questo, **consigliamo di coordinare e pianificare preventivamente** le assenze con gli altri familiari che assistono il medesimo parente, così da tutelare il diritto all'assistenza ed evitare pesanti e spiacevoli trattenute sullo stipendio.

La Segreteria Nazionale